Juventus, Inzaghi per il dopo Allegri?

La stagione della **Juventus** è ancora lungi dal potersi dire conclusa, ma in casa bianconera si susseguono i nomi e le idee per un possibile sostituto di **Massimiliano Allegri** a fine stagione. Nelle ultime ore, la candidatura di **Simone Inzaghi** si è aggiunta ai nomi di Maurizio Sarri, Paulo Sousa e **Luciano Spalletti** nella corsa alla panchina più ambita d'Italia. A prescindere dal nome del suo successore, il tecnico livornese sembra destinato ad un divorzio consensuale: proviamo a scoprire insieme se l'attuale allenatore biancoceleste potrebbe essere il suo successore ideale.

Sliding Doors

La saggezza popolare insegna: "Non tutti i mali vengono per nuocere". Quando **Marcelo Bielsa**, dopo l'annuncio ufficiale, rifiutò di sedersi sulla panchina della **Lazio** tutto l'ambiente biancoceleste si schierò a suo favore, cogliendo la palla al balzo per criticare ancora una volta l'operato del presidente **Lotito**. **Simone Inzaghi**, già promesso alla panchina della **Salernitana**, si ritrova dunque nuovamente nella Capitale dopo le sette partite della stagione 2015/2016. Il quarto posto attuale dimostra come la scelta si sia rivelata azzeccata. I quattro punti di distanza dalla zona Champions e, soprattutto, la possibilità concreta di arrivare in finale di Coppa Italia dopo la vittoria nel derby d'andata contro la **Roma** sottolineano i meriti del tecnico nel ricompattare l'ambiente attorno alla squadra. Sul campo di gioco i meriti di Inzaghi sono evidenti. La sua filosofia di gioco si basa sugli uomini più che sui numeri e questa Lazio non può fare a meno del talento di **Immobile**, **Keità** e **Felipe Anderson**. Il modulo di base è il 4-3-3, modificabile in un 3-5-2 grazie all'utilizzo dell'esterno brasiliano su tutta la fascia destra. Adattabilità che sarebbe fondamentale anche per l'eventuale esperienza in bianconero. A centrocampo l'esplosione di **Milikovic Savic** è anche merito suo e della fiducia riposta nel giovane mediano, bravo adesso sia in fase di impostazione sia in fase di inserimento: la sua fisicità permette ai compagni di appoggiarsi su di lui anche in situazioni di forte pressione avversaria, scavalcando così il centrocampo. In generale, la sua **Lazio** non cerca ossessivamente la costruzione della manovra dal basso ma preferisce difendersi senza palla per poi provare a ripartire. Inoltre il tecnico ha mostrato di saper leggere alla perfezione

le partite, adattando la tattica all'avversario, senza irrigidirsi su moduli prefissati. Fino a questo momento, la sfida in famiglia con suo fratello Filippo è stata ampiamente vinta da Simone sul terreno di gioco.

Una sola stagione però potrebbe non bastare per sedersi sulla panchina della **Juventus**. La società bianconera è ormai abituata a dominare in Italia e l'obiettivo (non troppo nascosto) è la **Champions League**. Difficile che un allenatore esordiente come Inzaghi possa puntare fin da subito alla conquista della Coppa dalle Grandi Orecchie: **Spalletti**, in caso di divorzio con la Roma, sembrerebbe più adatto al contesto bianconero. Sempre che **Allegri** non decida di restare: difficile, ma non impossibile.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24